



**COMUNE DI
MALBORGHETTO-VALBRUNA
Provincia di Udine**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**

Premessa al sistema contabilizzato armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 prosegue nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale.

Le più importanti sono:

- Il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.
- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; Per le diverse tipologie di variazioni di bilancio che possono essere di competenza della Giunta ovvero del Responsabile del Servizio Finanziario si rimanda all'elencazione contenuta nell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2018/2020 le voci di spesa e entrata sono coerenti con la classificazione prevista dal D. Lgs. 118/2011.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.317,18	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.990.652,09	2.556.498,79	2.533.580,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.645.708,64	2.375.387,17	2.354.264,74
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		21.831,81	15.556,65	6.588,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	168.119,66	155.711,62	153.915,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		182.140,97	25.400,00	25.400,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		182.140,97	25.400,00	25.400,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titolo 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	175.600,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	230.585,93	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.053.554,94	1.372.343,08	20.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.641.881,84	1.397.743,08	46.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		182.140,97	25.400,00	25.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

2. LE ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

	2018	2019	2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 504.500,00	€ 504.500,00	€ 504.500,00
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	€ 504.500,00	€ 504.500,00	€ 504.500,00

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI.

La legge 27 dicembre 2013, n° 147 (Legge di stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

1. Quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);
2. Quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.
 2. nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il D.L. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, ha subito nel corso di quattro anni continue e profonde modifiche normative.

La previsione di gettito 2018 è stimata in € 336.000,00 come riportato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	scostamento
IMU	€ 336.000,00	€ 336.000,00	€ 0
RECUPERO IMU A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0
	€ 351.000,00	€ 351.000,00	€ 0

Le aliquote per il 2018 verranno deliberate del Consiglio Comunale nella seduta che approva il Bilancio di Previsione 2018/2020 l'importo iscritto a bilancio è coerente con la stima effettuata applicando le aliquote vigenti nell'anno 2017.

DESCRIZIONE	ALIQUOTA (per mille)
aliquota ordinaria	7

aliquota ridotta per abitazione principale di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 d.l. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4
aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986 (con esclusione degli immobili classificati in categoria catastale D)	4
aliquota per gli immobili, di cui all'art. 12 bis del Regolamento comunale, concessi un uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna della cat. catastali C/2, C/6 e C/7):	5

Le somme previste a bilancio in parte entrata relative all'IMU comprendono il maggior gettito IMU 2018 dei comuni, da assicurare a favore del bilancio statale e regionale.

Tale importo iscritto in spesa è pari ad € 168.000,00 così come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n° 279 del 25/02/2016 in applicazione dell'art. 7 della L.R. 34/2015;

TASI

Per quanto concerne tale tributo si evidenzia che il Comune di Malborghetto-Valbruna non lo ha mai applicato.

TARI

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati; il tributo è dovuto da chiunque detenga tali locali ed aree, considerando le superfici dichiarate o accertate.

La previsione di entrata iscritta a bilancio tiene conto del Piano Finanziario 2018 che verrà approvato con atto del Consiglio Comunale nella seduta che approva il Bilancio di Previsione 2018/2020.

ADDIZIONALE IRPEF

Il Comune di Malborghetto-Valbruna non ha mai applicato l'imposta.

Trasferimenti correnti

	2018	2019	2020
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.319.370,93	€ 1.172.337,52	€ 1.211.486,74
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.309.370,93	€ 1.172.337,52	€ 1.211.486,74

Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	€ 10.000,00	-	-
---	-------------	---	---

Le previsioni delle voci di bilancio comprese in tale tipologia di entrata sono state determinate tenendo conto di quanto previsto nella legge di stabilità regionale nelle seguenti quote:

- Quota specifica
- Quota ordinaria
- Quota di perequazione

Entrate Extratributarie

	2017	2018	2019
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.166.781,16	€ 879.661,27	€ 817.593,39
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.084.305,77	€ 814.663,91	€ 753.096,03
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 80.475,39	€ 62.997,36	€ 62.497,36

Vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 895.625,33	€ 1.084.305,77	€ 188.680,44

Tali proventi riguardano i proventi incassati per i vari servizi offerti dall'entea tal riguardo sono state confermate le tariffe applicate nel corso dell'anno 2017 di cui si rinvia alla delibera della Giunta Comunale n° 32 del 13 marzo 2018.

Con riguardo ai proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica (centralina idroelettrica Uque, impianto fotovoltaico scuole, vendita titoli efficienza energetica) la previsione degli incassi a B.P.2018 è di € 916.899,44.

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	Scostamento
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.500,00	€ 1.000,00	- € 500,00

I proventi comprendono i proventi da codice della strada per Euro 1.000,00 relativi all'esercizio 2018.

Con deliberazione di GC n. 43 del 13 marzo 2018 è stata determinata la destinazione dei proventi delle sanzioni del codice della strada.

Interessi attivi

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	Scostamento
Interessi attivi	€ 7.000,00	€ 1.000,00	- € 6.000,00

Si tratta della previsione di entrata degli interessi attivi maturati sul conto corrente di Tesoreria tenendo conto del tasso attivo previsto nella convenzione di Tesoreria sottoscritta per il periodo 2015/2019 con l'Istituto bancario Banca Credito Cooperativo Friuli SC in seguito all'espletamento di gara pubblica.

Altre entrate da redditi di capitale

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	Scostamento
Altre entrate da redditi	€ 50,00	-	- € 50,00

Rimborsi e altre entrate correnti

DESCRIZIONE	2017 assestato	2018	Scostamento
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 156.441,22	€ 80.475,39	- € 75.965,83

Comprende rimborsi di costo del recupero del credito IVA in seguito all'applicazione dello Split Payment, rimborso della Soc. CAFI delle quote di ammortamento mutui servizio idrico integrato ed altri rimborsi.

3. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio 2018 ammonta ad € 175.600,00 ed è destinato a spese in conto capitale.

Come da tabella dimostrativa allegata al Bilancio di Previsione 2018/2020 il risultato di amministrazione presunto è così composto:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO di cui:		€ 2.640.550,75
---	--	-----------------------

Parte accantonata		€ 388.034,82
Parte Vincolata		€ 674.916,36
Parte destinata agli investimenti		-
Parte disponibile		€ 1.577.599,57

La quota applicata al Bilancio di Previsione 2018 è pari ad € 175.600,00 quale parte destinata agli investimenti di cui € 28.000,00 vincolati.

4. LE SPESE CORRENTI

Nell'analisi delle spese correnti si ritiene rammentare che la struttura del nuovo bilancio armonizzato le spese sono ripartite in MISSIONI/PROGRAMMI/TITOLI, in piu' i MACROAGGREGATI.

	2018	2019	2020
SPESE CORRENTI			
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	327.408,93	327.408,93	327.408,93
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	38.314,22	33.257,44	33.257,44
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.604.802,78	1.417.979,94	1.412.979,94
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	489.349,42	427.068,34	427.068,34
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi-	-	-	-
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	29.909,94	22.265,22	15.111,15
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.740,89	4.500,00	4.500,00
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	149.182,46	142.907,30	133.938,94

Nella previsione di spesa del costo del personale si è tenuto conto della disposizione normativa contenuta nell'art. 22 della L.R. 18/2015 e nelle precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6 comma 16 dove si prevede che gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale 2018/2020 nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013.

La spesa corrente tiene conto del rispetto dei limiti di spesa derivanti dalla normativa vigente come di seguito riportati:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.513,60	80,00%	2.102,72	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	436,84	50,00%	218,42	94,00	94,00
Formazione		50,00%			
TOTALE	10.950,44		2.321,14	2.094,00	2.094,00

Riguardo le spese per incarichi di consulenza, studio ricerca e di incarichi, di collaborazione coordinata e continuativa e le spese di sponsorizzazione nel bilancio 2018/2020, non sono previsti stanziamenti.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Nel Bilancio 2018/2020 sono inserite le previsioni riferite a:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato modificato dall'art. 1 comma 882 della L. 205 del 27.12.2017 che prevede: "Con riferimento agli enti locali, il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente al fine di individuare le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2013 al 2017.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità, che si può riassumere nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- Calcolo per ciascuna entrata della media semplice tra incassi c/competenza + incassi/residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche con riferimento a dati extracontabili qualora si fosse già provveduto a ridurre cautelativamente la posta dei residui attivi.
- Determinazione per ciascuna tipologia di entrata il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate individuate una percentuale

(75% per il 2018 – 85% per il 2019 – 95% per il 2020) pari al complemento a 100 delle medie semplici rimosse.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è il seguente:

	2018	2019	2020
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	21.831,81	15.556,65	6.588,29

In relazione alla dinamica delle entrate di questo ente, quelle che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione sono le seguenti:

FCDE	2017	2018	2019
Diritti pubbliche affissioni	€ 3.030,39	€ 3.030,39	€ 3.030,39
Locazione fabbricati ad uso abitativo	€ 3.904,65	€ 3.904,65	€ 3.904,65
Rimborso quote mutui servizio idrico integrato	€ 22.174,04	€ 11.366,90	0
TOTALI	€ 29.109,08	€ 18.301,94	€ 26.102,99
	75%	85%	95%
	€ 21.831,81	€ 15.556,65	€ 6.588,29

FONDO DI RISERVA

E' iscritto il Fondo di Riserva e di cassa pari ad Euro 20.000,00 nei limiti di legge.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Non è stato previsto alcun accantonamento in assenza di situazioni che possano generare spese non previste a bilancio.

ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito un Fondo di accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco per un importo di € 1.786,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione vincolato.

ACCANTONAMENTO PER ONERI RINNOVI CONTRATTUALI AL PERSONALE DIPENDENTE

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito un Fondo rinnovi contrattuali per un importo di € 25.160,00 che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluiranno nel risultato di amministrazione.

5. LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

SPESA IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2018 che ammontano complessivamente ad € 1.053.554,94 sono costituite come riportato nelle tabelle seguenti in interventi distinti tra quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, negli interventi re-imputati e negli interventi non compresi nel programma delle opere pubbliche:

LE FONTI DI FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI

	2018	2019	2020
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 1.053.554,94	€ 1.372.343,08	€ 20.600,00
TIPOLOGIA 200 Contributi agli investimenti	€ 1.003.384,94	€ 1.351.743,08	-
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 28.050,00	-	-
TIPOLIGIA 400 Entrate da alienazioni di beni mat. e imm.	€ 2.120,00	€ 600,00	€ 600,00
TIPOLOGIA 500 Altre entrate conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TITOLO VI - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLIGIA 300 : Accensione muti e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Contributi agli investimenti comprende i finanziamenti indicati nelle tabelle soprariportate relative alle spese in conto capitale.

Entrate da alienazioni comprendono le alienazioni previste nel piano delle alienazioni approvato con delibera della Giunta Comunale n° 41 del 13/03/2018.

Altre entrate in conto capitale comprende gli oneri di urbanizzazione.

Finanziano altresì la spese d'investimento il Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 230.585,93, l'avanzo di amministrazione vincolato applicato in parte investimenti pari ad € 175.600,00 e l'avanzo proveniente dalla gestione corrente di competenza pari ad € 182.140,97.

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite di indebitamento di cui all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 viene rispettato come da tabella sottostante.

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2018
TITOLO I° (entrate tributarie) esercizio 2016	€ 487.327,72

TITOLO II° (entrate da contributi e trasferimenti da Stato, regione,altri) esercizio 2016	€ 992.387,05
TITOLO III° (entrate extratributarie) esercizio 2016	€ 1.309.155,97
Capacità d'impegno per interessi (10%) - (ART.204 del TUEL)	€ 278.887,07
Interessi passivi per mutui già contratti in ammortamento al 31 dicembre 2016	€ 39.864,00
Interessi passivi per prestiti obbligazionari nuovi	
Interessi passivi per aperture di credito	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	4.858,46
Totale	€ 35.005,54
Ulteriore capacità di indebitamento per interessi	€ 243.881,53

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato in entrata rappresenta contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il FPV previsto in entrata nel bilancio relativo all'esercizio 2018 è costituito da un'importo in corso di definizione in quanto il bilancio è stato predisposto prima dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Fondo Pluriennale Vincolato riportato nelle entrate del bilancio 2018/2020 è così suddiviso:

FPV ENTRATA	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 5.317,18	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 230.585,93	0	0
TOTALE FPV	€ 235.903,11	0	0

7. PAREGGIO DI BILANCIO 2018/2020

La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio,

limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

Gli enti locali assoggettati al pareggio di bilancio **concorrono al contenimento dei saldi** di finanza pubblica attraverso il **conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, in termini di **competenza**, secondo le modalità previste dalla normativa statale.

Ai fini della determinazione del saldo non negativo di competenza, rilevano le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza **è considerato il fondo pluriennale vincolato**, di entrata e di spesa, **al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento**.

Dalla seguente tabella si evince il rispetto del vincolo sopra illustrato nella predisposizione del Bilancio 2018/2020:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.317,18	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	230.585,93	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	235.903,11	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	504.500,00	504.500,00	504.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.319.370,93	1.172.337,52	1.211.486,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.166.781,16	879.661,27	817.593,39
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.053.554,94	1.372.343,08	20.600,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.645.708,64	2.375.387,17	2.354.264,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	21.831,81	15.556,65	6.588,29
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.623.876,83	2.359.830,52	2.347.676,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.641.881,84	1.397.743,08	46.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.641.881,84	1.397.743,08	46.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		14.351,47	171.268,27	160.503,68

8. ANTICIPAZIONE DI CASSA

Il limite per il ricorso all'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.n. 267/2000 è pari ad **€ 697.217,69** nei limiti dei 3/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertati nel conto consuntivo 2016.

L'Ente nel corso del 2017 non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

9. ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate del Comune di Malborghetto-Valbruna sono indicate nella sottostante tabella, ulteriori dati sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione enti Controllati o sui siti delle partecipate:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	FINALITA'	PARTECIPAZ. %
CAFC S.P.A.	<i>Gestione integrata delle risorse idriche, intendendosi captazione, distribuzione e vendita dell'acqua, convogliamento e depurazione delle acque reflue, servizi di fognatura e depurazione; realizzazione e gestione delle relative opere, reti, impianti e macc</i>	0,82%
OPEN LEADER SOC. CONS. A R.L.	<i>Servizi a sostegno delle imprese</i>	4,027%
COOP. AGRICOLTORI VALCANALE SOC. COOP. AGRICOLA ARL	<i>Raccolta e lavorazione del latte, commercio al dettaglio prodotti caseari</i>	6,59%
NET Spa	<i>Esercizio di servizi di igiene ambientale</i>	0,003%

Con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti del D/Lgs n. 175/2016 e s.m.i. la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23/09/2016 e relativo piano di razionalizzazione che prevede la dismissione delle seguenti partecipazioni:

COOP. AGRICOLTORI VALCANALE

Malborghetto 13.03.2018

Il Titolare della P.O. Servizio
Economico-Finanziario dell'Uti
Patrizia Vuerich